

Alle ore 21,00 del giorno 11 ottobre 2007 nella sala del Consiglio ubicata nel Palazzo del Comune si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale, convocato nelle forme di legge in sessione ordinaria di prima convocazione, per la trattazione degli argomenti inseriti nell'ordine del giorno. Il Presidente constata la regolarità di convocazione e di costituzione e, eseguito l'appello nominale dal quale risultano essere presenti 20 consiglieri comunali su 21 assegnati, essendo assente il consigliere Giuseppe Mina, dichiara aperta la seduta, nomina scrutatori i consiglieri Berzuini, G. Gambino, S. Muscatello e procede con la trattazione dell'ordine del giorno comunicato ai consiglieri in data 4 Ottobre 2007.

1. Il Presidente innanzitutto prende atto della comunicazione inviata dal capo gruppo della CDL con la quale si richiede di non portare in discussione le interrogazioni proposte dallo stesso gruppo ed iscritte ai punti 6, 7, 8, 13, 14, 15 dell'ordine del giorno. Per gli stessi viene richiesta la trasmissione di risposta scritta. Quindi viene posta in votazione la modifica dell'ordine del giorno come da comunicazione che viene approvata all'unanimità.

Successivamente l'assessore Lauria chiede la parola per proporre una espressione di sentimento riferita alle violente dichiarazioni di Bossi rilasciate nei giorni precedenti.

LAURIA afferma che il senatore Bossi e altri esponenti della Lega Nord ogni giorno esternano dichiarazioni offensive contro le categorie sociali più disagiate o contro l'islam.

A questo punto il consigliere Cenedesi si dichiara esterrefatto per l'intervento di Lauria sostenendo che l'argomento avrebbe dovuto essere oggetto di informazione precedente ai consiglieri. Il Presidente all'opposto sostiene che non era tenuto a verificare il contenuto dell'espressione di sentimento alla quale, peraltro, è consentito controbattere in sede di dibattito conseguente.

LAURIA si dispiace di questi attacchi all'islam ritenendo che sia una cultura che dialoga da sempre con la nostra. Sottolinea la pochezza intellettuale di Calderoni. Non accetta nemmeno i continui attacchi alla costituzione italiana proponendo in ultimo una vera e propria guerra di liberazione. Purtroppo tutto questo non è una finzione. Il linguaggio di Bossi è confuso, offensivo, aggressivo ed odioso. Dopo le proposte di sciopero fiscale si assiste ad una nuova iniziativa di Bossi che con le armi in mano vuole difendersi da presunti attacchi alla democrazia. La storia della nascita della nostra Costituzione rappresenta ideali e differenze politiche ma anche la grande condivisione della lotta antifascista. E di liberazione costata anni di privazioni e sofferenze. Ricorda quindi che la guerra di liberazione c'è già stata ed è finita 62 anni fa. Resistenza contro l'ottusità, l'arroganza, la violenza e il razzismo di un regime che non garantì nemmeno le libertà minime e fondamentali per un individuo. Una libertà che consente oggi allo stesso Bossi ed alla Lega Nord di schernire e svilire le istituzioni. Invita tutti a conoscere e difendere la Costituzione per comprendere il ruolo di pace e dialogo che promuove. Le parole di Bossi devono servire da monito a non adottare un linguaggio carico di odio e colorito. Le parole dette vanno condannate per il cattivo esempio che forniscono ai cittadini.

CENEDESI si onora di appartenere alla Lega Nord ed alla CDL e ritiene che altrettanta violenza verbale appartiene alla sinistra di Caruso ed altri politici rappresentanti della stessa sinistra cui appartiene Lauria. Alla Lega Nord non può essere addebitato alcun atteggiamento violento. Si dichiara apertamente e decisamente antifascista. Riconosce che Bossi abbia usato un linguaggio molto forte ma pensa che rappresenti l'exasperazione degli italiani rispetto agli atteggiamenti permissivi dell'attuale governo del quale non si possono continuare a tollerare le mancanze. Si deve parlare in C.C. di temi nazionali ma è strumentale riprendere il singolo episodio legato alle parole di un comizio.

MUSCATELLO vuole proporre una riflessione sull'attuale situazione della Birmania e sul movimento di protesta dei monaci buddisti che con il popolo birmano stanno conducendo una guerra di libertà. Propone che questa espressione venga tramutata in ordine del giorno approvato dal C.C. ed inviato alle autorità interessate. Legge il testo della sua dichiarazione che viene allegato al presente verbale (All. 1).

VERNAZZA ringrazia Muscatello per avere proposto in discussione questo argomento che direttamente parrebbe non coinvolgerci. Occorre manifestare il proprio pensiero anche su problemi che ci appaiono lontani e condivide l'idea di trasformarlo in ordine del giorno dopo una rilettura e modifica del testo .

SINTONI apprezza l'iniziativa ma ritiene sia da modificare il passaggio relativo al ritiro dei paesi occidentali dalla prossime olimpiadi di Pechino in quanto pensa che sia preferibile la partecipazione di tutti i paesi per far vedere meglio a milioni e milioni di persone le vicende che accadono nei paesi sede di regimi repressivi.

Dal Pian è d'accordo su quanto espresso da Muscatello ma chiede che questa sera venga affrontato dal Sindaco l'argomento relativo al ritiro del ricorso elettorale.

Accolta l'osservazione di Sintoni il C.C. approva all'unanimità l'ordine del giorno proposto da Muscatello opportunamente corretto.

GAMBINO riferisce al C.C., su sollecitazione del consigliere Dal Pian, sull'epilogo del ricorso al TAR proposto da terzi per l'annullamento delle ultime elezioni amministrative. Riferisce a titolo personale, ricordando l'atto "vile" delle dimissioni che fecero cadere la precedente amministrazione, che vi sono stati tentativi di mediazione e di accordi proposti dalla controparte ma sempre respinti da Sindaco e Giunta. Da parte sua erano già pronte le dimissioni. Assicura comunque di avere vissuto serenamente la vicenda. Pensa che i ricorrenti abbiano ritirato l'atto perché si sia compreso che la città ha bisogno di esser governata da una amministrazione eletta e non da un nuovo commissario. Vi era comunque la sicurezza che l'eventuale trattazione del ricorso avrebbe dato esito favorevole per l'amministrazione.

MUSCATELLO sostiene che se ci sono state proposte di mediazione sono state avanzate a titolo personale non avendone conoscenza né egli stesso né il partito che rappresenta in C.C.. Si impegna a chiedere spiegazioni ai firmatari del ricorso.

DAL PIAN non si trova d'accordo con quanto riferito dal Sindaco, ritiene che mediazione vi sia stata e pensa che il tempo dimostrerà che così è stato. Legge quindi una breve nota con la quale conferma le sue convinzioni rispetto alla decisione di ritirare il ricorso. Sostiene che la politica deve essere fatta di scelte per la gente, di sacrificio, di studio e di cultura del buon governo. Si deve sapere ascoltare e si devono mettere insieme idee e scelte per migliorare la qualità della vita. I partiti ritiene che siano i pilastri della democrazia e devono avere ideali ed idee. Il ritiro del ricorso richiamato pone delle domande e suscita dubbi, perplessità e timori. Si chiede quale sarà la verità del patto, cosa ci sarà sotto. Si chiede cosa penseranno le persone che hanno creduto e credono nel nuovo Partito Democratico alla luce di fatti come questi. La mala politica degli amministratori del centro sinistra ha consegnato all'anti politica anche questo motivo di polemica. Non riconosce nel paese attuale quello in cui è cresciuto né quello che vorrebbe.

GAMBINO ribadisce di non avere mai accettato ricatti e il tempo lo dimostrerà. Si dispiace delle convinzioni di Dal Pian. Ritiene di avere ricevuto una educazione che non gli permette di accettare ricatti. Conferma le motivazioni sostenute in precedenza e ritiene che l'epilogo dei fatti deve essere motivo di soddisfazione per tutta la cittadinanza.

DAMONTE rivolge al Sindaco i complimenti per l'atteggiamento tenuto nella gestione di questi fatti. Conferma che richieste vi furono da parte dei firmatari il ricorso, ma il Sindaco e la Giunta le ha respinte.

BIORCI ritiene che non si possa accusare questa Giunta di mala politica ma bensì si può dire che chi fa queste insinuazioni probabilmente sarebbe disposto a mettere in pratica quanto denunciato. Ritiene che la politica si possa comunque cambiare.

VERNAZZA critica l'intervento di Dal Pian che ritiene peschi nel torbido dove il torbido non c'è. Conferma che non ci sono stati accordi, che si è trattato di un grosso gesto di responsabilità nei confronti della cittadinanza. Il centro sinistra sta intraprendendo, con un processo politico che coinvolge tutto il territorio nazionale un percorso di ricambio generazionale per migliorare la politica. Quanto detto smonta definitivamente il senso dell'intervento di Dal Pian.

SINTONI chiede chiarezza. Davanti all'ammissione dell'esistenza di trattativa ed al contemporaneo ritiro del ricorso pensa che qualcosa sia potuto accadere. Chiede di sapere chi erano le persone interessate. Il contenzioso avrebbe dovuto terminarsi con una sentenza, non con il ritiro del ricorso. E' doveroso per la Giunta fare chiarezza perché non si tratta di difendere le istituzioni ma del metodo con cui si attua questa tutela. E' un dovere nei confronti della cittadinanza.

GAMBINO riferisce sui contatti intercorsi nell'ultimo mese. Riteneva che fosse un assurdo che appartenenti allo stesso partito politico, il PD, fossero in lite. Ma davanti alle richieste che gli furono fatte ribadisce il proprio rifiuto. Non vi è mai stato accordo né accondiscendenza verso le richieste avanzate, ma solo sdegno. Il tempo dirà se uno dei firmatari sarà un domani assessore esterno o consigliere in qualche società del Comune. Questo non avverrà sicuramente finché Gambino sarà Sindaco..

Successivamente il consigliere LANZONI propone una espressione di sentimento sulla situazione in Grecia esprimendo solidarietà alla nazione ed in particolare alla città di Olympia. Nel 2003 Arenzano fu sede del Forum mondiale della Gioventù al quale partecipò una delegazione greca. Le città che hanno subito danni sono tutte sedi di siti storici che sono patrimonio dell'UNESCO. I danni sono enormi e la situazione degli abitanti dei centri interessati è grave. E' stata istituita una raccolta internazionale di fondi. Chiede quindi che l'espressione venga trasformata in Ordine del Giorno e che il Comune di Arenzano deliberi l'elargizione di un contributo in favore delle città interessate dall'incendio così come stanno facendo il Comune di Genova e di Cogoleto. La proposta di Lanzoni trova il parere favorevole di tutti i consiglieri e si delibera all'unanimità di trasformarla in ordine del giorno da approvare nella prossima seduta del Consiglio Comunale.

CENEDESI, anche e soprattutto su sollecitazione di molti genitori di ragazzini che frequentano la struttura, propone espressione di sentimento in merito all'uso della palestra di Via Leopardi da parte di una associazione sportiva, che gestisce un'altra palestra. Esprime disappunto sulla decisione assunta dalla Giunta. In primo luogo vi fu l'assegnazione di spazi ad una associazione sportiva praticamente inesistente. Successivamente lo spazio è stato assegnato ad una associazione che vi ha installato un ring. Ritene che la situazione attuale sia incompatibile con le finalità sportive delle associazioni arenzanesi della Polisportiva. Inoltre sono state usate, per delimitare gli spazi, vernici che hanno creato problemi di salute. Chiede che la deliberazione venga corretta e annuncia la presentazione di una interpellanza che preveda la redazione di apposito regolamento d'uso.

GAVAZZI chiarisce la posizione della Giunta in merito al problema sollevato. Prende atto della situazione di difficoltà che si è creata. Ritene che tutte le attività sportive debbano essere tenute in considerazione dall'amministrazione comunale. Ritene che l'iter seguito sia stato comunque corretto a prescindere dai problemi burocratici segnalati da Cenedesi. Sostiene che l'impegno primario sarà quello di mettere ordine nella struttura comunale e dare soluzione ai problemi cercando nuovi spazi e costruendo al più presto strutture da dedicare allo sport.

Terminata l'ora dedicata agli interventi dei consiglieri il Presidente pone in discussione il primo punto iscritto all'ordine del giorno.

2. ORDINE DEL GIORNO PER ACQUISIZIONE AREA FORNACI.

PONZANO, con l'intento di stroncare le voci circolanti in paese sui media, innanzitutto ribadisce l'unità di intenti di tutto il gruppo della CDL e l'intenzione di portare avanti nuove idee per il Comune di Arenzano e monitorare le attività dell'Amministrazione nell'interesse della cittadinanza. Il gruppo della CDL non ha adottato la strategia di votare sempre contro. Pertanto riferendosi al voto in materia di RSA M Teresa, chiarisce la posizione diversa assunta dai consiglieri CDL, con la quale si è voluto lasciare alla Giunta la responsabilità delle proprie scelte. La linea di pensiero dei componenti il gruppo consiliare rimane comunque unitaria. Tornando all'o.d.g. chiede l'impegno affinché nel prossimo bilancio il Comune inserisca le risorse per rimborsare alla società Porto di Arenzano la somma anticipata per l'acquisto all'asta

del terreno delle Fornaci entrandone finalmente in possesso. La richiesta è motivata dal fatto che si spera con ciò di realizzare qualcosa di veramente utile per la cittadinanza. Dovranno essere cercate tutte le forme di finanziamento necessarie per reperire le risorse utili all'acquisto, anche alla luce della attuale forte situazione di indebitamento della Società del Porto. Le risorse potrebbero essere subito recuperate dall'alienazione della parte di terreno destinata alla realizzazione della struttura alberghiera. Si potrà così raggiungere l'obiettivo ambizioso, e ricercato da trent'anni, di offrire alla città la struttura sportiva necessaria per dare sede alle molte realtà sportive esistenti sul territorio. Bisognerà mettere in campo le migliori energie e ricercare le risorse in ogni modo, finanziamenti Europei, regionali, Provinciali, project finance. Dovranno essere attuati tutti i procedimenti per ottenere progetti di alto profilo. Chiede che non accada come in passato che si deleghi a terzi la realizzazione di opere. Fa riferimento ai bagni Lido, al Cinema Italia, al Porto per i quali non vi furono mai gare di assegnazione dell'appalto. In ultimo si riferisce alla caserma dei Carabinieri citandolo come esempio emblematico di cattiva amministrazione.

LAURIA, assicura che la Giunta riconosce l'importanza di costruire una struttura sportiva, ma ritiene che non sia opportuno, ad oggi, per il Comune impegnarsi per finanziare il riacquisto del terreno per motivi legati alla situazione del bilancio comunale in cui dovrebbe risultare un consistente surplus di entrate correnti. Inoltre i rapporti con la società portuale sono ottimi e non suscitano preoccupazioni sul mantenimento della destinazione pubblica e a standard alberghiero-sportivo dell'area. Al momento quindi l'ordine del giorno è da respingere.

GAMBINO comunica che, oltre a questa ipotesi di acquisto, esistono esigenze di bilancio diverse attualmente in quanto è probabile che si debba riacquistare il 40% della società Ar.A.L. che i soci privati stanno cedendo e che il Comune non può permettere vadano in mani di partner non graditi. Apprezza l'intervento di Ponzano e si dichiara d'accordo sulle opere citate però crede che quando l'amministrazione riesce ad affidare lavori senza andare in gara e senza oneri, restando nella legalità, sia un'operazione vantaggiosa per la cittadinanza.

CENEDESI, a proposito dell'Ar.A.L. chiede se non sia possibile coinvolgere nella partnership enti territoriali quali la Provincia di Genova senza prima procedere all'acquisizione delle quote da parte del Comune.

PONZANO chiede che venga chiarito se il rinvio della eventuale acquisizione dell'area rappresenta un mutamento della volontà politica rispetto agli impegni iniziali di riacquisto. Non gli pare che sia conveniente per la cittadina lasciare anche in questo caso l'iniziativa al privato.

VERNAZZA, espone alcune considerazioni sulla prossima vendita della minoranza di Ar.A.L. ritenendo difficile trovare partner che sostituiscano il privato attuale in previsione dell'istituzione dell'ATO ambientale. Approfondisce gli aspetti urbanistici legati alla destinazione d'uso dell'area delle Fornaci, con i controlli che spettano in argomento al Consiglio Comunale, per assicurare la minoranza sui vincoli pubblici che vi insistono. Fa presente anche la volontà esistente di realizzare un nuovo polo scolastico con gli aggravi di spesa che ne conseguono. Sulla vicenda legata alla caserma chiarisce gli aspetti tecnici che ne hanno permesso la costruzione e l'affitto.

MUSCATELLO si riaggancia al discorso relativo all'Ar.A.L., che giudica una società molto utile per il Comune. Fa presente che la legislazione attuale porta allo scioglimento della società, per cui è da affrontare con cautela il discorso di acquisire le quote in cessione. Visto che per i servizi ambientali si dovranno effettuare gare pubbliche prevede il mutamento dell'oggetto sociale dell'Ar.A.L. per diversificarne le attività, utili tra l'altro per oggetti immobiliari al futuro riacquisto dell'area Fornaci.

SINTONI condivide l'esigenza di riacquistare l'area al più presto non fidandosi molto dei soci privati. Si dichiara perplesso per essere venuto a conoscenza solo questa sera del grosso problema legato ai destini dell'area. Chiede quindi che l'argomento venga portato al più presto in Consiglio. Ritiene che le scelte di questo genere vadano decise in Consiglio e pensa che si debbano coinvolgere partner di grandi dimensioni quali AMIU.

PONZANO, richiamando l'attenzione sull'argomento all'ordine del giorno, vorrebbe che fosse fatta chiarezza definitivamente sul destino dell'area Fornaci

LAURIA conferma che l'obiettivo è quello di acquisire prima possibile l'area.

Terminato il dibattito il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno. Sono presenti n. 20 consiglieri, essendo assente il consigliere Mina. Votanti 18 essendosi astenuti Sintoni e Muscatello. Favorevoli 4 (Cenedesi, Dal Pian, Fabiano, Ponzano), Contrari 14. Il C.C. respinge l'ordine del giorno.

3) INTERPELLANZA SU ATTRIBUZIONI E COMPETENZE DEGLI ORGANI DI GOVERNO DEL COMUNE.

SINTONI dà lettura del testo dell'interrogazione con la quale vuole manifestare la propria contrarietà al modo con cui Sindaco e Giunta Comunale gestiscono le competenze di cui al D.Lgs. 267/2000. Sottolinea le carenze in materia all'interno dello Statuto Comunale e cita ad esempio le metodologie che vengono attuate in argomento da alcuni Comuni che ritiene siano all'avanguardia. Contesta quindi i criteri di nomina dei rappresentanti nelle società partecipate e le modalità con cui sono stati redatti gli atti relativi. Cita ad esempio i casi delle nomine presso la società Ar.A.L. e presso il C.F.P. Malerba riscontrandone gli errori, e cioè la mancanza di un atto formale di nomina redatto secondo i contenuti tipici degli atti amministrativi. Ritiene pertanto che, alla luce dei documenti richiamati, le nomine siano nulle. Inoltre rileva discordanza tra la data della lettera di comunicazione e la data di nomina in carica del Sindaco ritenendo che lo stesso ha prestato giuramento solo in data 14.6.2007 per cui la nomina è avvenuta prima che ne avesse i poteri. I poteri di controllo sulle società partecipate non possono essere attuati perché il Comune non ha assegnato alle Società gli indirizzi da seguire. Chiede quindi chiarimenti in merito.

VERNAZZA risponde analizzando i contenuti dell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000. Richiama l'esperienza vissuta nel Comune di Genova nel quale si erano ampliati i poteri e compiti del Sindaco. Ritiene che il consigliere Sintoni all'opposto tenda ad espandere i poteri da attribuirsi al Sindaco. Non è d'accordo con Sintoni sul modo di fissare il momento in cui il Sindaco assume i suoi pieni poteri. La sua proposta è quella di nominare una commissione, ad hoc o la 1^a commissione, che provveda a revisionare le parti dello Statuto che necessitano di correzioni. Ad esempio nella parte che riguarda la presa d'atto del programma elettorale della coalizione vincente che potrebbe essere trasformata nella presentazione in consiglio del programma anche modificato in relazione alle possibilità finanziarie dell'ente.

SINTONI si dichiara d'accordo con l'istituzione della commissione ma fa notare che le linee programmatiche rappresentano azioni, progetti, tempi e costi e non quanto comunicato al Consiglio. Inoltre gli indirizzi per la nomina dei rappresentanti sono stati approvati ben una settimana dopo gli atti di nomina per cui si tratta di una presa in giro.

4) INTERPELLANZA SU COSTRUZIONE BOX SEMINTERRATI NEL COMPARTO FC1.

SINTONI legge il testo dell'interpellanza proposta.

DAMONTE riferisce che riguardo alla vegetazione sono stati sentiti gli enti preposti per pareri ed autorizzazioni. Il progetto è stato autorizzato dalla Soprintendenza ai beni ambientali ma malgrado ciò si è potuto constatare l'impatto negativo della costruzione. Vi è in corso uno studio per prevedere una eliminazione di parte della attuale copertura. Sottolinea che gli enti di controllo interpellati a suo tempo non hanno dato alcuna risposta negativa.

SINTONI fa presente che esistono norme di salvaguardia assentite dal PRG che non sono state fatte rispettare e che prevedono che lo sterro vada fatto a distanza e gli alberi devono essere tutelati. Si dichiara non soddisfatto dalla risposta dell'Assessore.

5) INTERPELLANZA SU CEMENTIFICAZIONE BATTIGIA VICINO BAGNI SOLE.

SINTONI legge il testo dell'interpellanza.

ROSSI risponde che le opere oggetto dell'interpellanza sono ricomprese in un progetto di ristrutturazione della struttura ricettiva Bagni Sole. Dette opere consistono nella realizzazione di due solarium ai lati della concessione demaniale. La struttura sarà utilizzata solo durante la stagione estiva e rimossa nel restante periodo. Le opere sono conformi al PTCP ed essendo

rimovibili non abbisognano di nulla osta regionale. Fa presente che i litorali sono stati inseriti nella variante di salvaguardia e presto verrà portato all'attenzione delle commissioni e del C.C. il nuovo Piano per l'Utilizzo degli Arenili in base al quale verranno normati l'uso collettivo degli arenili ed il loro utilizzo turistico ed economico. Sarà cura dell'amministrazione predisporre progetti per migliorare l'accesso alle spiagge.

SINTONI non è convinto dal discorso della facile amovibilità delle strutture che ritiene non vengano poi rimosse se l'amministrazione non esercita i dovuti controlli.

6) INTERPELLANZA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA PORTO DI ARENZANO SPA.

CENEDESI rileva dalla consultazione dei bilanci della Spa che, rispetto ai bilanci positivi degli anni precedenti, la contabilità finanziaria è in grande sofferenza. Su questo pesano la mancanza di redditività dell'ultimo anno, i costi sostenuti per la commessa dei lavori e l'acquisto dell'area delle Fornaci. Sui giornali si apprende che il debito nel 2007 sarà ancora più grande spinge a chiedere maggiori informazioni sulla attuale situazione contabile e i motivi di un passivo così pesante che le ragioni sopra elencate giustificano solo in parte. Si chiede di avere il contratto di appalto con la società costruttrice che il Comune non ha potuto fornire giustificando il rifiuto con la natura di diritto privato della società partecipata. Chiede come il Comune di Arenzano si comporterà per appianare i debiti della società. Non ritiene corretta la procedura messa in pratica dalla società che ha richiesto con una procedura tipo asta agli utenti di fornire una proposta economica di valutazione sulla tipologia di ormeggio cui è interessato. Chiede se il Comune ha messo in atto tutte le procedure per ottenere contributi pubblici e chiede informazioni sullo stato di avanzamento dei lavori e sulla eventuale previsione di penali in caso di ritardo nella conclusione dell'opera.

GAMBINO rileva che l'interpellanza mette in risalto i debiti del bilancio ma omette di riportare che nello stesso bilancio venivano annotate nuove immobilizzazioni per oltre 3 milioni di Euro. E' evidente che la conclusione dei lavori porterà un ulteriore aumento delle entrate patrimoniali alla fine dell'anno. L'indebitamento bancario evidenziato risulta del tutto congruo rispetto al valore delle opere realizzate mentre sul fronte delle entrate la politica tariffaria in atto dimostra come la società stia attuando il perseguimento delle linee programmatiche della società così come approvate ad inizio lavori. I costi, salvo aumenti di mercato ed imprevisti, sono in linea con le previsioni. E le esposizioni sono conformi agli investimenti effettuati con i lavori in oggetto, la realizzazione del cinema e l'acquisizione dell'area Fornaci che rappresentano siti strategici per lo sviluppo cittadino. Le tariffe devono ancora essere rese definitive e non si giustificano gli allarmismi dell'ultimo periodo grazie anche all'intervento dell'amministrazione comunale che ha richiesto ragionevolezza. Il Comune rispetta l'autonomia della società ritenendola pienamente libera di agire affinché i capitali disponibili vengano messi a frutto senza sprechi dannosi per i cittadini. Equità e par condicio saranno applicate nell'assegnazione degli ormeggi. I lavori saranno controllati e aggiunge che la società è apprezzata dai cittadini specialmente dopo che con la divisione degli utili ha permesso di non far aumentare le tasse comunali e per avere acquisito l'area delle Fornaci.

CENEDESI è parzialmente soddisfatto dalla risposta che però fa confusione tra situazione economica e finanziaria. Di fatto l'anno prossimo il debito finanziario resterà ed il problema sarà il recupero del debito finanziario mediante applicazione delle tariffe. Non ritiene che siano state risposte rispetto alla situazione infra annuale, alle penali e sul contratto di appalto non fornito.

9) INTERROGAZIONE SU ORMEGGI E TARIFFE PER IMBARCAZIONI DEI RESIDENTI.

PONZANO legge il testo dell'interrogazione con la quale si rilevano tutte le problematiche legate alla realizzazione dell'ampliamento del porto ed alle tariffe di ormeggio che saranno applicate e che risulta saranno in netto aumento. Nota che le piccole imbarcazioni saranno escluse dall'ormeggio mentre le assegnazioni di posti pluriennali nasconde una forma di vendita degli stessi in contrasto con il programma elettorale della maggioranza. Dal paragone con i porti dei vicini centri della riviera e delle tariffe ivi applicate risultano medie più basse mentre sono numerose le iniziative messe in atto per garantire ai residenti servizi portuali vantaggiosi. La

richiesta è di sapere se l'amministrazione intende agire in favore dei residenti e con quali provvedimenti.

GAMBINO Assicura che la Giunta si è attivata per richiedere alla società, in ragione delle voci che circolano in Arenzano, valuti con attenzione e con ragionevolezza le tariffe da applicare nei confronti della nautica minore alla quale appartengono per la maggior parte gli utenti residenti, prevedendo anche un incremento dei posti destinati a questa categoria e, per incentivare la cultura del mare, mettere in atto una serie di iniziative che avvicinino gli arenzanesi alla cultura del mare. L'amministrazione intende individuare il sito definitivo dei posti a secco da far gestire agli stesi utenti. La proposta di impegno pluriennale non costituisce comunque, in caso di non accettazione, motivo per l'esclusione dai servizi portuali. In linea generale le tariffe saranno comunque inferiori a quanto pubblicizzato dagli organi di informazione. E' apprezzabile comunque che Arenzano sia finalmente dotato di un porto nuovo.

PONZANO precisa che comunque in altri paesi le tariffe portuali sono comprensive di servizi che il porto di Arenzano non offre, quale ad esempio la stazione di rifornimento. Non è soddisfatto dell'iniziativa relativa ai posti barca in locazione pluriennale ed aspetta di vedere gli effetti dell'applicazione di questa novità.

10) INTERROGAZIONE SUI PARCHEGGI DI RIO SAN MARTINO.

FABIANO prende la parola per illustrare la sua interrogazione con la quale, su segnalazione di alcuni cittadini, intende ottenere chiarimenti sull'assegnazione nel periodo estivo alla società che gestisce l'autolavaggio di P.le San Martino di 4 parcheggi che nei giorni festivi vengono sbarrati da una recinzione. Chiede spiegazioni per quanto riguarda la regolarità della concessione rilasciata ed il pagamento del relativo canone.

VERNAZZA risponde leggendo una relazione redatta dall'Ufficio Patrimonio con la quale si dà conto degli atti amministrativi compiuti e del canone corrisposto dalla ditta che gestisce il lavaggio. Tutto quanto chiarito FABIANO sostiene che comunque sarebbe stato utile apporre in loco un cartello che chiarisse la natura dell'occupazione e citasse gli estremi del titolo di concessione.

11) INTERROGAZIONE SU TRAFFICO SULA PASSEGGIATA DE ANDRÈ.

Il Consigliere Fabiano propone all'attenzione del consiglio la seguente interrogazione riguardante la segnalazione fatta da diversi cittadini sull'accesso di numerosi veicoli alla passeggiata pedonale. Molti di questi, pur non avendo autorizzazione percorrono la passeggiata, anche ad alta velocità con grave rischio per i pedoni e ciclisti circolanti. Chiede che vengano rinforzate le misure di controllo da parte della Polizia Municipale.

VERNAZZA, dichiara che si tratta di episodi legati allo scarso senso di civiltà e alla scarsa educazione che alcune persone manifestano. Nel corso del tempo si sono verificati numero atti vandalici in danno dei dissuasori di traffico installati agli estremi della passeggiata. La situazione è di difficile gestione ma si spera di poter porvi rimedio quando verrà completato l'ultimo tratto di passeggiata con l'apposizione di dissuasori automatici a scomparsa. In quel momento potranno accedere solo le poche persone autorizzate e dotate dei dispositivi di accesso. Per quanto riguarda i controlli ha potuto verificare che le pattuglie dei carabinieri transitano con una certa frequenza in zona. Condivide l'esigenza di sollecitare anche la Polizia Municipale affinché si occupi del problema.

12) INTERROGAZIONE SUL COLLEGAMENTO PASSEGGIATA CON IL PORTO.

PONZANO con l'interrogazione proposta descrive lo stato di attuazione dei lavori del tratto di passeggiata situato all'ingresso del porto turistico. Rileva che i lavori hanno di fatto permesso la sola collocazione delle tubazioni del nuovo depuratore. Non si comprende chi debba realizzare la progettazione e la realizzazione del tratto di passeggiata in oggetto. L'attuale lavoro, realizzato in esecuzione di un permesso a costruire che giudica illegittimo, ha compromesso definitivamente la spiaggia sottostante e per questo motivo è stato presentato un esposto.

VERNAZZA ritiene che i lavori siano stati eseguiti in maniera corretta e legittima e fanno parte del progetto di riconformazione dell'area portuale. Si prevede anche il rinascimento della spiaggia in

sponda sinistra del Rio S. Martino. L'iter burocratico seguito risulta completo e gli atti sono conformi a tutte le disposizioni di legge sia in materia urbanistica, che ambientale. Tutti gli enti ad ogni titolo interessati sono stati interpellati e non hanno opposto dinieghi per quanto di competenza ed anche il C.C. ha assentito il progetto globale sotto il punto di vista edilizio ed urbanistico. L'esecuzione dei lavori ha seguito la necessità di non poter bloccare l'accesso veicolare al cantiere del porto. Per quanto concerne la struttura del piccolo bar, l'amministrazione sta vagliando la possibilità di trovare con il concessionario proposte e soluzioni condivise. Infine, in riferimento all'esposto, non risultano avviate procedure di annullamento degli atti rilasciati in quanto pensa siano pienamente legittimi.

PONZANO si dichiara non soddisfatto della risposta di Vernazza. Certamente ritiene che il progetto si scontra con le previsioni del PRG che prevedono l'integrale mantenimento della spiaggia, del litorale e del fondale. Queste sono verità.

Terminato il dibattito, null'altro essendovi da discutere, alle ore 00,35 il Presidente dichiara chiusa la seduta.